

di Pierfrancesco Campanella
LE CANZONI DEL

Nella storia della musica italiana ci sono canzoni che inizialmente sono passate inosservate per poi diventare grandi successi con interpreti diversi da quelli che le avevano lanciate. Ad esempio *Il paradiso della vita*, flop del 1968 di Ambra Borelli (alias La Ragazza 77) è diventata l'anno dopo una grande hit per Patty Pravo col titolo *Il paradiso*.



(1971) Non ti bastavo più

A proposito di Patty Pravo, nella sua carriera la cantante veneziana ha spesso "rivalutato" brani di altri colleghi meno fortunati. *New York* del 1979, lato B di *Autostop* presentato qualche mese prima al *Festival di Sanremo* dalla sconosciuta (destinata a rimanere tale) Lorella Pescerelli, o *Bello mio*, contenuto nel 33 giri *Miss Italia*, passato inosservato nel 1973 quando fu proposto dal suo stesso autore Maurizio Monti, sono alcuni di questi casi. Il più clamoroso forse, per quanto riguarda l'ex Ragazza del Piper, è stato però *Non ti bastavo più*, un pezzo di Vito Pallavicini e Shel Shapiro che ha una storia abbastanza curiosa alle spalle, tanto da coinvolgere a vario titolo diverse persone famose dell'ambiente musicale. Ma andiamo con ordine. Shel Shapiro, negli anni Sessanta, è stato il leader indiscusso dei Rokes, gruppo inglese trapiantato in Italia con grande successo, "acca-

sato" presso la RCA Italiana, potente major discografica con sede a Roma. Parallelamente all'attività di cantante in seno alla RCA, Shel svolgeva anche quella di autore, scrivendo canzoni per diversi colleghi di scuderia, come Rita Pavone (*Ieri avevo cento anni*), Nada (*Per te per me e Male d'amore*), Gianni Morandi (*Un poco di pioggia*) e la stessa Patty Pravo (*Lettera a Gianni e Chissà come finirò*). Nel gennaio 1971, quando ormai i Rokes si erano sciolti, Shapiro abbandona la RCA per seguire la Pravo alla PhonoGram e da quel momento comincia ad assisterla artisticamente, collaborando alla trilogia di album da lei incisi per

conto della multinazionale olandese. Alcuni brani da lui scritti in precedenza erano però rimasti di proprietà editoriale della RCA, tra questi *Cosa non pagherei*, che nell'estate 1971 viene affidata al gruppo vocale femminile Le Voci Blu, tre ragazze molto promettenti che avevano esordito un paio di anni prima con *Il muro cadrà*, cover di una hit mondiale scritta e prodotta dai Bee Gees per il secondo singolo del duo rock inglese The Marbles (*The Walls Feel Down*). Nell'estate del 1970, il trio Voci Blu aveva partecipato al *Festivalbar* con una canzone dal curioso titolo *Emanuela, Gianna, Luisella*, proprio come i loro

